



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

Forlì, 4 agosto 2017

Prot. n. 1668/B3b

Trasmissione via Mail/Pec

Spett. Servizio Protezione Civile Associato
Via IV Novembre 12 – Predappio (FC)
PEC: protocollo@pec.romagnafortlivese.it

C. Att. Dott. Alessandro Ruffilli

E. Pc.

Ordine degli Ingegneri di Forlì Cesena
Via Bruni n.3
Forlì (FC)
PEC: ordine.forli@ingpec.eu

Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna
Via Guerrazzi n.6
Bologna (BO)
PEC: oger@pec.geologiromagnait.it

Federazione Regionale Ordini Ingegneri dell'Emilia Romagna
Via Strada Maggiore n. 13
E-mail: segreteria@fedinger.it

Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna
Saragozza 175/177 - Bologna
Bologna (BO)
E-mail: infoemiliaromagna@gmail.it

Oggetto: Avviso di gara ufficiosa per affidamento del servizio di redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese (Rif. Vs nota prot. n. 0030496/2017 del 01/08/2017)
Osservazioni e Richiesta di Riformulazione

Egregi tutti

Preso atto ed analizzato il contenuto dell'avviso in oggetto, il sottoscritto, Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Forlì-Cesena, a garanzia della corretta espressione professionale dei propri iscritti e nella tutela delle prerogative dell'esercizio professionale, come riconosciute dalla normativa vigente, ritiene necessario segnalarvi le seguenti osservazioni con le necessarie e connesse richieste.

In premessa non si può che sottolineare la generale positività di giudizio sull'azione intrapresa che promuove, attraverso un Bando/Avviso pubblico, un'azione di congiunto coinvolgimento di competenze professionali multidisciplinari nella redazione di Piani e programmi complessi che, certamente volti alla redazione di un progetto di specifica competenza, troppo spesso vedono azioni disgiunte e il non riconoscimento delle reciproche prerogative professionali.

Voglio inoltre e sensaltro sottolineare la positiva scelta, non facile ma possibile ed auspicata nel quadro delle recenti innovazioni al Codice dei Contratti ed in particolare nell'affidamento di servizi di progettazione per azioni professionali di alto valore aggiunto, di una valutazione delle offerte sul punto della qualità, dell'esperienza e della proposta di eventuale innovazione nella redazione degli strumenti.

Ciò non di meno sono qui a sottolineare che **le sopra esposte valutazioni positive si confrontano con talune criticità dell'avviso**, come rilevabili nella documentazione inviata, che lo rendono, a giudizio dello scrivente, in taluni punti non perfettamente aderente alle indicazioni procedurali della sopra richiamata normativa ed in tali altri foriero di non completa chiarezza e inopportuna previsione con necessaria rettifica.

In termini generali e per principali punti si evidenzia:

Per quanto all'avviso:

- a. La qualificazione di gara ufficiosa genera l'incertezza dell'affidamento considerato che non sono esplicitati i termini e le modalità di svolgimento della gara con ciò potendo generare l'ipotesi che il bando si costituisca come richiesta di manifestazione di interesse;
- b. L'estrema rigidità, nell'ipotesi di partecipazione di Liberi Professionisti non già costituiti in forma societaria, della previsione/obbligo di costituzione di RTP potendo eventualmente prevedere un affidamento congiunto per le rispettive competenze;
- c. La previsione dell'invio della documentazione di partecipazione escludendo l'utilizzo della PEC.

Per quanto allo schema di contratto:

Art.1

Si evidenzia l'ampiezza delle prestazioni richieste nei punti da 1 a 10 e come ulteriormente ampliate dalle previsioni di riproduzione e consegna e dagli impegni di cui all'art.3.

Si ritiene che talune prestazioni e segnatamente, il punto 4) progetto esecutivo di attendamento delle aree di accoglienza individuate nei campi sportivi, il punto 8) piani di evacuazione e, il punto 9) individuazione edifici, o territori, soggetti a particolari criticità per i quali, in caso di emergenza, occorre porre attenzione in via prioritaria; si costituiscano non

già come documentazione proprie di un Piano di Protezione Civile ma possano ben costituire un ampliamento del Piano con separata valutazione.

Si evidenzia la ampia richiesta di produzione documentale costituite in 15 volumi e in 4 copie del piano per consegna ad ogni comune del relativo Piano.

Si evidenzia che le prestazioni richieste non vengano completate di una necessaria valutazione di ampiezza con l'esplicitazione di caratteri dimensionali dei territori interessati, delle caratteristiche dei piani vigenti, delle porzioni di tali piani già idonee ed eventualmente già redatte e da riprodurre rispetto a produzioni integrali, quanti di questi già aggiornati secondo Legge 100/2012 e a che punto sono con le analisi di MS e di CLE, etc.

Si evidenziano i connessi impegni professionali dell'art.3 con obblighi di partecipazione ad incontri nel numero minimo di 5 in fase di predisposizione piano e di 15 nel raccordo con le associazioni.

Si evidenzia inoltre la necessità di maggiore precisione circa i contenuti ordinatori della "proposta propria" che collocano tale elaborazione, peraltro rilevante ne giudizio di affidamento, in una variabilità di assetto ampia e che proporrà necessariamente discrasie interpretative e di redazione di difficile confronto.

Art.3

La redazione di un piano intercomunale di Protezione Civile nella connessione di 15 Amministrazioni Comunali 15 territori e 15 Piani redatti, da riconfigurare in una unica vestizione normativa e tecnica, necessita di una azione di coordinamento dell'Ente in parte palesata nella richiesta di incontri minimi di verifica avanzamento ma non esplicitata con impegni e azioni concrete.

Si evidenzia la debolezza del punto a. dell'articolo, che prevede il reperimento in modo autonomo del materiale indispensabile alla redazione del piano, che contrasta con la necessità di una produzione documentale uniforme e coordinata ed in definitiva con una doverosa azione di coordinamento.

Si evidenziano le già indicate richieste di incontri minimi che per le specificità richieste sono da considerarsi in buona parte attività professionale da prevedere all'art.1.

Art.4

Si evidenzia che la determinazione dei compensi proposta in termini forfettari e senza sostegno di una indicazione analitica dei pesi delle fasi progettuali richieste si pone in non perfetta sintonia con le disposizioni normative vigenti di obbligo di preventiva determinazione dei compensi da porre a gara ai sensi del Codice dei Contratti con l'applicazione dei richiamati DM.

Si riconosce la difficoltà di una determinazione di competenze per la redazione di Piani complessi e specialistici, si ritiene peraltro che i DM di riferimento propongano comunque un metodo che per descrizione e similitudine consentano una verifica di congruità dei compensi così come una esplicitazione analitica degli stessi nelle richieste di prestazioni e di fasi/parti di redazione del Piano.

Si ritiene inoltre che la quantificazione proposta, nella possibilità di comprensione delle richieste resa possibile dall'avviso, per quanto sopra evidenziato e di seguito descritto sia da ritenersi insufficiente e ampiamente inferiore agli importi necessari per lo svolgimento congruo e dignitoso delle prestazioni professionali richieste. La determinazione attuale delle competenze collocano il servizio al di sotto dei 40000 euro, con le conseguenti ricadute Amministrative, si evidenzia che l'eventuale procedura conseguente al superamento della soglia non innesta un procedimento sostanzialmente alternativo da quanto proposto.

Si evidenzia la notevole incidenza di costo ed impegno professionale e temporale di attività e produzioni non inserite nel piano di lavoro proposto relativo alla produzione documentale (copie) e incontri minimi.

Art.6

I termini di esecuzione del Piano, in ragione di quanto già evidenziato risultano necessariamente sottostimati se non ancorati a fasi step di precisa indicazione nella consegna della documentazione da parte delle amministrazioni e di verifica preliminare di uniformità di tale documentazione, dai quali discendere con i termini esecutivi di redazione del Piano.

Art.7

L'articolo regolatore delle fasi di verifica del Piano manca dei termini temporali fissati per tale adempimento, che quindi potrebbero risultare indefiniti, indefinibili e non opponibili con le connesse conseguenze del contratto. Manca la esplicitazione di termini intermedi di valutazione delle bozze di piano utili a consolidare una produzione documentale ampia ed articolata altrimenti rimessa ad una valutazione ultima peraltro, come detto, senza definizione temporale.

Art.11

Il pagamento/liquidazione delle competenze professionali in una unica soluzione non risulta congruo rispetto agli impegni professionali richiesti, alla durata presunta dell'incarico ed in definitiva ad un corretto e dignitoso rapporto contrattuale per prestazioni professionali multidisciplinari e specialistiche di rilevante complessità.

Con quanto sopra premesso si ritiene che l'articolazione dell'avviso e del contratto debbano essere rivisitati e riarticolati tenendo conto delle seguenti richieste:

Per quanto all'avviso:

- a. Precisare la natura della gara (eliminando il termine ufficioso) inserendo termini temporali di verifica delle offerte e di affidamento dell'incarico;

- b. Ampliare le possibilità di partecipazione di Liberi Professionisti non già costituiti in forma societaria con la previsione di incarico congiunto secondo le rispettive competenze.
- c. Prevedere una modalità di produzione dell'offerta che possa affidarsi all'invio PEC.

Per quanto allo schema di contratto:

Art.1

Si richiede di articolare il piano di lavoro e le prestazioni richieste secondo raggruppamenti analitici che potrebbero conformarsi alle parti di prestazioni in definitiva richieste dall'assetto attuale del bando con, la parte principale di Piano di Protezione Civile con i punti 1), 2), 3), 5), 6), 7) e 10), la parte di implementazione con i punti 4), 8) e 9), la parte per la partecipazione con previsioni incontri e confronti.

Si richiede di esplicitare per ogni parte di piano e per ogni punto le prestazioni richieste, lo stato di attuazione redazione o aggiornamento rispetto ai piani vigenti, la preliminare articolazione in termini di contenuti, cartografie ecc.

Si richiede di introdurre la descrizione dei territori interessati delle relative caratteristiche dimensionali principali di ampiezza, popolazione ecc.

Si richiede di dare esplicita indicazione argomentativa e di indirizzo circa l'attesa dei contenuti ordinatori della "proposta propria" al fine di determinarne modalità di confronto congrue.

Art.3

Si richiede in inserire gli impegni dell'amministrazione che possano quantomeno contenere:
_l'esplicitazione delle modalità di individuazione di un coordinatore generale della redazione del Piano relativamente alle 15 amministrazioni interessate e responsabile dell'avanzamento, delle verifiche e del confronto;

_l'esplicitazione che ogni materiale conoscitivo, cartografico, analitico e documentale, ritenuto necessario per la redazione del Piano, già in possesso delle Amministrazioni interessate venga da esse consegnato ai tecnici incaricati in una unica soluzione e comunque con unico riferimento.

Si ritiene che gli incontri compresi in tale articolato non possano che essere esclusivamente gli incontri di coordinamento con il responsabile indicato e gli operativi di redazione del Piano, là dove gli incontri con associazioni, di confronto e di partecipazione debbano ricondursi a prestazioni professionali da esplicitare come sopra indicato.

Si ritiene che la produzione documentale riconducibile all'incarico non possa andare oltre le 2 copie cartacee oltre alle copie digitali.

Art.4

Si richiede in esplicitare in apposita tabella allegata all'avviso ed al contratto, con riproposizione dell'elenco analitico delle parti di Piano e dei Punti di prestazioni professionali come sopra anche proposti inserendo le specificità come sopra indicate,

l'importo degli onorari per le prestazioni professionali calcolati con riferimento ed in applicazione ai DM vigenti o per similitudine motivata.

Si richiede di inserire tra le prestazioni professionali gli incontri con associazioni, di confronto e di partecipazione con esplicitazione del numero e del tempo presunto richiesto.

Art.6

Si richiede di indicare una scansione temporale alle fasi di redazione del piano, che possa ancorarsi: alle fasi di predisposizione, raccolta e consegna delle documentazioni analitiche e conoscitive; alle fasi di verifica dell'avanzamento e ai termini ultimi di confezionamento definitivo e di consegna.

Si ritiene di suggerire una scansione temporale che preveda: termini per la sottoscrizione del contratto, termini per la consegna della documentazione completa conoscitiva da parte delle Amministrazioni in unico momento, termini per la redazione di bozza della prima parte di piano, termini per la redazione di bozza della seconda parte e termini successivi al controllo delle bozze con eventuali indicazioni di integrazione per il confezionamento definitivo di approvazione e consegna.

Art.7

Si richiede di prevedere termini di verifica dell'avanzamento delle prestazioni professionali e conseguenti termini di emissione di richieste integrative o di modifica da parte delle Amministrazioni in unico momento per l'intero Piano, dai quali discendere termini per la liquidazione di competenze professionali in acconto nei termini della normativa vigente.

Si richiede di inserire un termine univoco non superiore a 60 giorni per la validazione del piano completo dai quali discendere i termini di liquidazione delle competenze professionali in acconto e comunque il saldo, anche in mancanza dell'atto Amministrativo di approvazione, con termini temporali ultimi non superiori a 120 giorni.

Art.11

Si richiede di inserire fasi di pagamento di acconti per parti di piano o per fasi di avanzamento definite dall'art.7 e oggetto di verifica.

Si richiede di inserire i termini di pagamento secondo quanto anche in precedenza richiamato.

Con quanto sopra evidenziato, lo scrivente Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Forlì-Cesena, Ordine competente per Territorio, rendendosi disponibile per ogni utile approfondimento, con la presente **RICHIEDE**, **che l'Avviso di gara ufficiosa per affidamento del servizio di redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese, venga riarticolato tenendo conto delle sopra esposte osservazioni e richieste preliminari.**

Per quanto sopra si **RICHIEDE** che i termini dell'Avviso vengano sospesi per potersi riavviare con una nuova formulazione che tenga conto delle osservazioni

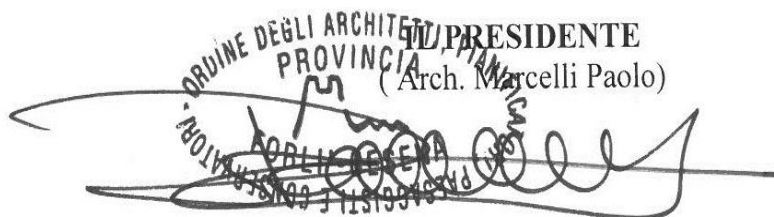
sopra espresse oltre che delle necessarie e conseguenti armonizzazioni degli articoli non oggetto di esplicita osservazione e nota.

Formulazione e rettifica dell'Avviso per la quale ci si rende disponibili affinché la pregevole iniziativa promossa dall'Amministrazione possa consentire la partecipazione qualificata ed impegnata di Professionisti di spiccata qualità professionale.
Partecipazione altrimenti ritenuta fin da ora da sconsigliare.

Si rimane in attesa di Vs riscontro.

Per il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Forlì-Cesena

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
PRESIDENTE
(Arch. Marcelli Paolo)



D://ENTI-B3/2017/UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE/Bando PC UCForlivese_Osservazioni e richiesta
Riformulazione 2017-08-04.doc